

## PARROCCHIA SANT'ANSELMO ALLA CECCHIGNOLA

*Lectio Divina sul Vangelo della II domenica di Avvento*

### **Preghiera di inizio:**

O Dio, grande nell'amore, che conduci gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, donaci di raddrizzare i sentieri e di appianare la via per accogliere con fede la venuta del nostro Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### **TESTO Lc 3,1-6**

**<sup>1</sup> Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Poncio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, <sup>2</sup>sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. <sup>3</sup>Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, <sup>4</sup>com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:**

***Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! <sup>5</sup>Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. <sup>6</sup>Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!***

### **CONTESTO:**

Luca offre in primo luogo alcuni spunti originali nel presentare la predicazione di Giovanni Battista che premettono di cogliere meglio il suo messaggio. Prima di tutto le annotazioni storiche importanti non tanto per un rigore scientifico ben preciso quanto per dire che Dio interviene nel tempo nella storia per preparare la via del Messia atteso. In secondo luogo evidenzia l'evento di grazia della parola che scende su di lui: *Scese la parola di Dio su Giovanni nel deserto.* (v. 2).

La parola che scende è sempre iniziativa di Dio non certo sforzo umano, l'uomo può fare esperienza della sua presenza perché è Dio che va incontro all'uomo, come sempre è avvenuto nella storia e avviene anche nella nostra storia personale.

Proviamo a capire nella nostra vita quante volte ho fatto esperienza di esser condotto e guidato dalla parola di Dio che ho sentito nel cuore, quelle ispirazioni che mi hanno confermato nelle scelte, che mi ha dato pace e senso di completezza sentendo la conferma della volontà di Dio nella mia vita.

All'evento della parola che “scende”, Luca premette un quadro storico dall'intonazione molto solenne: *“Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare...”* (vv. 1-2). Questo dato storico, come abbiamo detto non è importante solo per sé stesso, ma perché questo fa da cornice all'arrivo della Parola sul Battista, e quando sopraggiunge la Parola di Dio, la storia dell'uomo diventa storia di salvezza.

Luca poi distingue accuratamente i due luoghi di azione del Battista il deserto e il Giordano. Il deserto è il luogo della venuta della Parola su di lui, il Giordano invece è il luogo in cui egli dona questa Parola agli altri invitandoli alla conversione.

La parola del Battista si ispira alla grande predicazione Isaia (40,3-ss.) *“Nel deserto preparate la via del Signore”*, ma Luca ama prolungare la citazione di Isaia fino al punto in cui si proclama che *“ogni uomo vedrà la salvezza di Dio”* (Lc 3,6) perché Dio vuole veramente raggiungere ogni uomo.

### COMMENTO AL TESTO:

L'inizio dell'epoca cristiana è segnato dal riapparire della profezia. Per Luca negli atti, anche la vicenda della Chiesa inizierà con il dono dello spirito che rende profeti tutti noi cristiani, uomini della parola, che ci fa capaci come il Battista, di ascoltare accogliere la Parola perché essa possa raddrizzare i nostri sentieri umani. Che cosa vuol dire, per noi, essere profeti? Anzitutto segno di fiducia nel fatto di essere certi di ricevere un annuncio di speranza da parte di Dio.

*“Ogni Valle sarà colmata e ogni Monte sarà abbassato”* (v. 5), dove è Dio il soggetto di queste azioni, perché lui abbassa i monti e le valli che rappresentano i limiti della nostra umanità e fragilità, e a spianare davanti a ciascuno di noi la strada della conversione. Accogliendo la parola come Giovanni e quindi come ogni profeta autentico, noi possiamo sperimentare che ogni valle e ogni monte simbolo del nostro impedimento e limitatezza non sono ostacoli alla nostra piena realizzazione in Dio: Ciò che è impraticabile diventa possibile.

Tutto questo si può in noi realizzare attraverso l'esperienza dell'incontro della Parola che è possibile nel luogo del deserto, esso significa silenzio ricerca dell'essenzialità. Il deserto è quel luogo spirituale, teologico, esistenziale che noi possiamo creare, quello spazio necessario che ci separa dal chiasso del mondo.

Non dobbiamo necessariamente separarci dal mondo, ma dobbiamo creare quello spazio necessario che diventa il luogo dell'incontro con Dio che parla e che orienta i nostri passi e le nostre scelte, allora sarà possibile una conversione vera profonda, autentica della nostra vita, scegliendo la via di Dio e non quella del mondo.

## **ALCUNE DOMANDE PER LA RIFLESSIONE**

- *Ho fatto esperienza nella mia vita di essere stato visitato, condotto e guidato dalla Parola di Dio? Sono stato capace di custodire questo dono o semplicemente è stata un'esperienza lasciata alle spalle? Prova a riflettere come riportare nell'oggi tale esperienza riattualizzandola e ravvivandola per il cammino futuro.*

- *Sei chiamato ad entrare nel processo della conversione: "metanoia". A cominciare dal battesimo, il tuo impegno di fede deve portarti ogni giorno a configurare la tua vita in Cristo. Quali sono i segni che tutto questo è accaduto e continua ad accadere in te?*

## **GRAZIA DA CHIEDERE NELLA PREGHIERA PERSONALE:**

**Concedimi Signore di sperimentare nel mio vissuto quotidiano la Parola che scende su di me, come unica via vera che orienta la mia vita e le mie scelte.**

## **PER LA PREGHIERA PERSONALE: SAL 50 (49)**

*Parla il Signore, Dio degli dei,  
convoca la terra da oriente a occidente.  
Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende.  
Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;*